

Genova, 06/10/2015

**OGGETTO: Relazione storica sulla stazione ferroviaria di Vado Ligure (Savona).**

Il primo fabbricato viaggiatori venne inaugurato nel 1872 con la denominazione iniziale di "*Vado Ligure*" in concomitanza con l'attivazione del tronco Savona-Ventimiglia della ferrovia Genova-Ventimiglia.

Il 16 agosto 1915 venne inoltre inaugurato un raccordo di 1,948 km con lo scalo marittimo.

Tra il 1938 e il 1942 le Ferrovie dello Stato decisero di rinnovare molte stazioni ferroviarie; la nuova progettazione/costruzione di Vado Ligure fu affidata all'architetto/ingegnere Roberto Narducci (Roma, 1887-1979), tra cui molte altre stazioni della Liguria: Ventimiglia, Albenga, Loano, Finale Ligure, Pietra Ligure, Cogoleto, Genova Bolzaneto e in ogni parte d'Italia (circa quaranta stazioni ferroviarie).

Nel 1942 venne inaugurata la nuova stazione ferroviaria di Vado Ligure.



Il tema della pensilina fortemente aggettante, sperimentato con particolare successo a Viareggio, fu presente in molti suoi progetti. La ricerca plastica fondata sulla giustapposizione di volumi puri (principalmente parallelepipedi e semicilindri ritagliati da finestre angolari o a nastro), sperimentata a Viareggio per la prima volta, fu portata avanti solo fino al 1937. Da qui in poi, ritornò al tipo di fabbricato viaggiatori già sperimentato: quello del palazzo pubblico con due corpi laterali, i cui caratteri architettonici occhieggiano allo stile Novecento. Con la stazione di Battipaglia (1937-38), e in particolare con quella di Ventimiglia (1938-42), mise a punto un tipo di edificio estremamente lineare – una sorta di parallelepipedo sviluppato in lunghezza, giocato in massima parte su un piano unico, tagliato dalla pensilina continua e sostenuta da pilastri - come nella stazione di Vado Ligure – che perfezionò nei suoi numerosi fabbricati viaggiatori degli anni Cinquanta.

Il 12 maggio del 1977 venne aperta all'esercizio la variante a doppio binario da Savona Parco Doria a Finale Ligure Marina con la fermata di Quiliano-Vado. In seguito a quest'evento il ruolo dell'impianto fu notevolmente ridimensionato, infatti il traffico passeggeri venne spostato alla nuova fermata e presso la stazione rimase solo quello merci, che quindi divenne uno scalo merci al pari di Parco Doria e Savona Marittima. In tale occasione la stazione cambiò nome in "Vado Ligure Zona Industriale".

Al 2002 la stazione risultava presenziata, al contrario della fermata posta nelle sue vicinanze, Quiliano-Vado. Nel 2013 lo scalo ospitò gli elettrotreni ETR 400.01 per effettuare dei test e 02 per una messa a punto.

La stazione di Vado Ligure Zona Industriale è una stazione ferroviaria posta sul ramo a binario unico ancora attivo della ferrovia Genova-Ventimiglia. Essa non opera più il servizio passeggeri ed è attiva in regime di raccordo per le industrie Bombardier, poste nelle vicinanze.



La stazione di Vado Ligure (oggi e negli anni '60) realizzata su progetto di Roberto Narducci, architetto/ingegnere delle Ferrovie dello Stato dal 1909 al 1951; rappresentò uno dei più importanti esponenti del razionalismo italiano, prima, e del movimento moderno, poi. Realizzò quaranta stazioni in tutta Italia.